

Minturno • Santi Cosma e Damiano • Sant'Apollinare

MINTURNO

— Pulcherini nella morsa del fuoco per tre giorni consecutivi. La frazione collinare di Minturno, infatti, per tre pomeriggi, e sempre alla stessa ora, è stata interessata da incendi, sviluppatisi nella zona dei Bracchi.

A segnalare quanto sta accadendo sono stati alcuni cittadini che hanno notato la strana coincidenza di questi incendi che iniziano poco prima delle diciotto.

Sul posto, in tutte e tre le circostanze, sono arrivati i vigili del fuoco di Castelforte e la Protezione civile di Minturno, che hanno poi evitato che le fiamme, molto alte, si estendessero ancora.

«È chiaro - hanno affermato

Cronaca Gli incendi si sviluppano sempre alla stessa ora nella zona dei Bracchi: chiesti controlli mirati

Pulcherini nella morsa del fuoco per tre giorni



Una generica di incendi. La frazione di Pulcherini interessata per tre giorni dalle fiamme

alcuni residenti della zona - che c'è un "disegno" da parte di qualcuno, che pensa in questo modo di "bonificare" il territorio dalle erbacce.

Resta il fatto che complessivamente sono stati divorati diversi ettari di vegetazione.

Non è difficile ipotizzare che ci sia la mano di qualcuno che, evidentemente, vuole "ripulire" i terreni dalla folta vegetazione. Fortunatamente sono stati pochissimi gli alberi di ulivo danneggiati, visto che il territorio di Pulcherini vanta una grande tradizione olearia. Ci auguriamo che questa brut-

ta abitudine che è andata avanti per tre sere di seguito sia terminata. Non dimentichiamo che, in un passato recente, le colture di Pulcherini hanno subito danni ingenti, a causa degli incendi dolosi».

Tra le zone interessate dal fuoco anche una parte dell'area dove si svolge, ogni anno, la Passione di Pulcherini, uno dei più grandi appuntamenti di tutta la provincia e non solo. Un fatto, quindi, che sta preoccupando molto i residenti che chiedono dei controlli da parte delle autorità competenti. ●

G.C.

«Io e mio nonno morto sull'Oria»

La storia Antonio Vita sapeva solo che il suo avo era disperso in mare. Suonando alla messa di Velletri ha scoperto la verità. Il suo antenato di Sant'Apollinare è tra i quattromila caduti nel più grande disastro navale della Seconda Guerra Mondiale

LA TESTIMONIANZA

RAFFAELE CALCABRINA

— Settantacinque anni senza sapere niente. Tre quarti di secolo trascorsi sapendo solo che il proprio nonno era disperso in mare. Mai Antonio Vita avrebbe pensato di suonare nella commemorazione del suo avo di cui porta il nome. Quando in qualità di direttore del coro interforze Salvo D'Acquisto, è stato chiamato a partecipare alla messa in onore degli oltre quattromila soldati italiani caduti nel più grande disastro navale della Seconda Guerra Mondiale, quello dell'Oria, Antonio non sapeva ancora. Solo per caso, come altri, ha scoperto che tra i dispersi dell'Oria c'era anche l'Antonio Vita suo antenato, nato il 12 maggio del 1912.

Suo nonno, originario di Sant'Apollinare, è tra i cento ciociari che persero la vita il 12 febbraio del 1944 sulle coste al largo di Capo Sounio, in Grecia, dove da qualche anno sorge un monumento. Grazie al grande spirito che anima la rete dei familiari delle vittime dell'Oria e al generale Antonio Albanese a Velletri si è tenuta, nelle



venuta voglia di controllare la lista degli imbarcati».

E lì c'era suo nonno.

«E abbiamo chiuso il cerchio. Ho contattato subito dei cugini di mio padre a Sant'Apollinare e anche loro sono rimasti sorpresi. Loro hanno avuto il papà, fratello di mio nonno, che si è salvato. Lui si è imbarcato prima su un'altra nave. Mio nonno, sembra, si sia messo paura e non sia voluto salire. Così è finito sull'Oria».

La famiglia Vita si è spostata nella vicina provincia di Latina.

«Sono nato a Formia, ma sono cresciuto a Santi Cosma e Damiano, il paese di mia madre. Fino a 25 anni sono rimasto lì, poi per motivi di studio mi sono trasferito a Roma. Insegno in una scuola media e dirigo dei cori e il coro interforze dell'Assoarma».

Proprio in qualità di direttore del coro polifonico D'Acquisto ha saputo di suo nonno.

«È una cosa incredibile perché l'evento era organizzato da mesi. Ho letto l'articolo, poi mi sono detto: fammi vedere l'elenco».

scorse settimane, la commemorazione ufficiale alla presenza, tra gli altri, del ministro della Difesa Elisabetta Trenta (alla celebrazione in Grecia, svolta in contemporanea, c'era l'ambasciatore).

Che ricordi ha di suo nonno?

«Sapevo dai racconti di nonna che era disperso tornando dalla Grecia in Italia - racconta Antonio Vita - ma non sapevo dell'Oria».

Per lei è stata una grande sorpresa?

«Mi è stato girato il link del vostro articolo e, casualmente, mi è



Nella foto in alto il maestro Antonio Vita, sopra il coro durante la messa di Velletri in onore dei quattromila soldati italiani morti sull'Oria. A destra il generale Antonio Albanese



Vissuto a Santi Cosma e Damiano è direttore del coro D'Acquisto che si è esibito alla commemorazione



Il Comune di Santi Cosma e Damiano

Il Comune ha scelto il revisore dei conti. Pronta la delibera

SANTI COSMA E DAMIANO

— Il Comune di Santi Cosma e Damiano ha un nuovo revisore contabile unico, che, però, potrà insediarsi soltanto dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte del consiglio comunale che si terrà nei prossimi giorni.

La giunta comunale, quindi, essendo scaduto il mandato del revisore uscente, il dottor Ettore Scaramastra, ha prorogato l'incarico a quest'ultimo, che, dunque, eserciterà la sua funzione sino alla nomina del successore, che sarà formalizzata con una delibera che sarà approvata proprio nella stessa seduta nella quale sarà dato l'ok al bilancio di previsione 2019/2021.

Il nuovo revisore contabile unico è già stato scelto nella

persona del dottor Fausto Gasperini, al termine della procedura prevista in questi casi.

Infatti, con l'approssimarsi della scadenza dell'incarico, il Comune della città dei santi medici aveva chiesto alla Prefettura di individuare il nuovo revisore contabile mediante procedura di estrazione a sorte e a comunicarne gli esiti all'ente. E in effetti l'estrazione è avvenuta, ma il primo estratto ha rinunciato all'incarico. Quindi è stata chiesta la disponibilità del secondo estratto, il dottor Gasperini, il quale ha dato la sua disponibilità.

Ora bisognerà attendere lo svolgimento del consiglio comunale sul bilancio di previsione, il cui schema è già stato deliberato dalla giunta ed è stato inviato al revisore uscente, per ottenere il parere di competenza. ●